

*gruppi fossili*



**gruppo fossile**  
16,5 x 12 cm, *argilla su foto d'epoca*

Nello scritto di Iosif Brodskij dedicato alla città di Venezia Fondamenta degli Incurabili, lo scrittore divaga per la laguna seguendo il flusso della propria memoria e dei personali ricordi legati ad essa.

Nei meandri della reminiscenza la penna si sofferma sovente su ciò che l'acqua e le epoche disegnano sulla città e ne modificano inesorabilmente l'atmosfera. Aderendo all'idea di Dio in quanto tempo e spirito che "aleggia sopra la faccia dell'acqua", essa non può che rifletterlo e ciò che essa conserva e rilascia sulla terra ha un profondo collegamento con il passaggio delle ere e la sua componente di soffio vitale.

Nelle fotografie di volti non più in vita, lo sguardo è solamente un dettaglio, ma è l'essenza del loro voler farsi trovare a riemergere nelle faglie del tempo, esattamente come l'oceano ci riporta frammenti di conchiglie e infinitesimi pezzi di materia.

Ed è l'accurata osservazione degli oggetti nascosti negli anfratti della città che porta lo scrittore russo a notare come non sia accurata la definizione di decomposizione, piuttosto "un dissiparsi retrogrado, verso un tempo remoto in cui il colore e la struttura non contano, dove forse le cose, avendo imparato quale può essere la loro sorte, si ricomporranno per ritornare, qui o altrove, con un aspetto diverso."



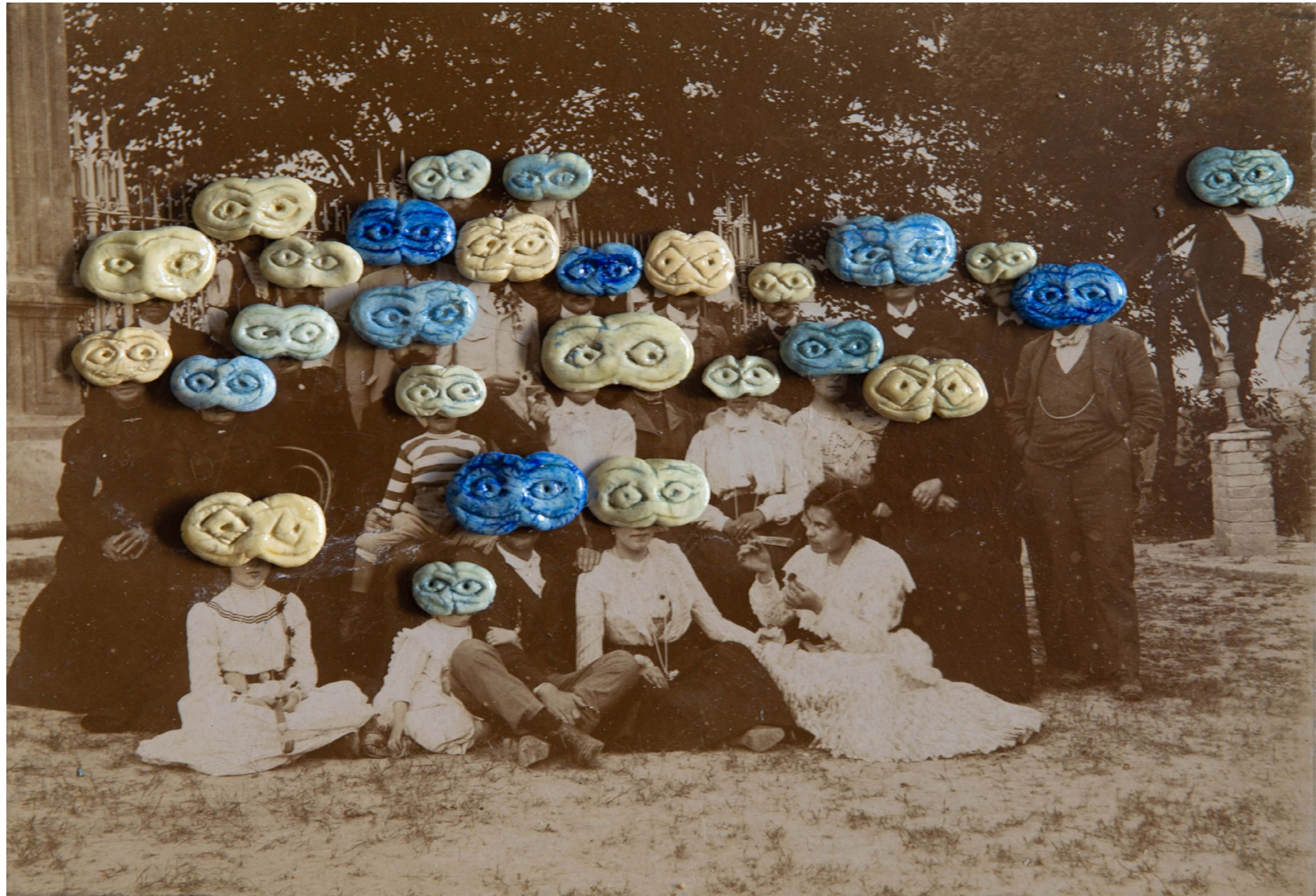
**pix-an**

20 x 25 cm, *argilla su foto d'epoca*

Abbiamo un vero e proprio racconto della metamorfosi che si produce, normalmente a questo stadio, nel segno di scrittura che provvisoriamente indico col nome di pix-an, applicato dai missionari all'anima, nel senso cristiano della parola. Esso viene raffigurato da una testa astratta, un tondo con un piccolo cerchio centrale, molto evidentemente "l'origine", simbolizzata, ancora una volta, da un disegno semplificato del seno materno.

Il pix-an è quindi la parola divina (...) il inoltre morto purificato, dopo aver perso la sua figura umana. Si chiederà a lui di unirsi alla carne umana, animato nelle viscere verso le quali lo guiderà il Moan evocato dal rito del germoglio.

*(Il libro dei morti Maya, Paul Arnold, ed, Mediterranee)*



**Ishtar**

20,5 x 25,5 cm, *argilla su foto d'epoca*



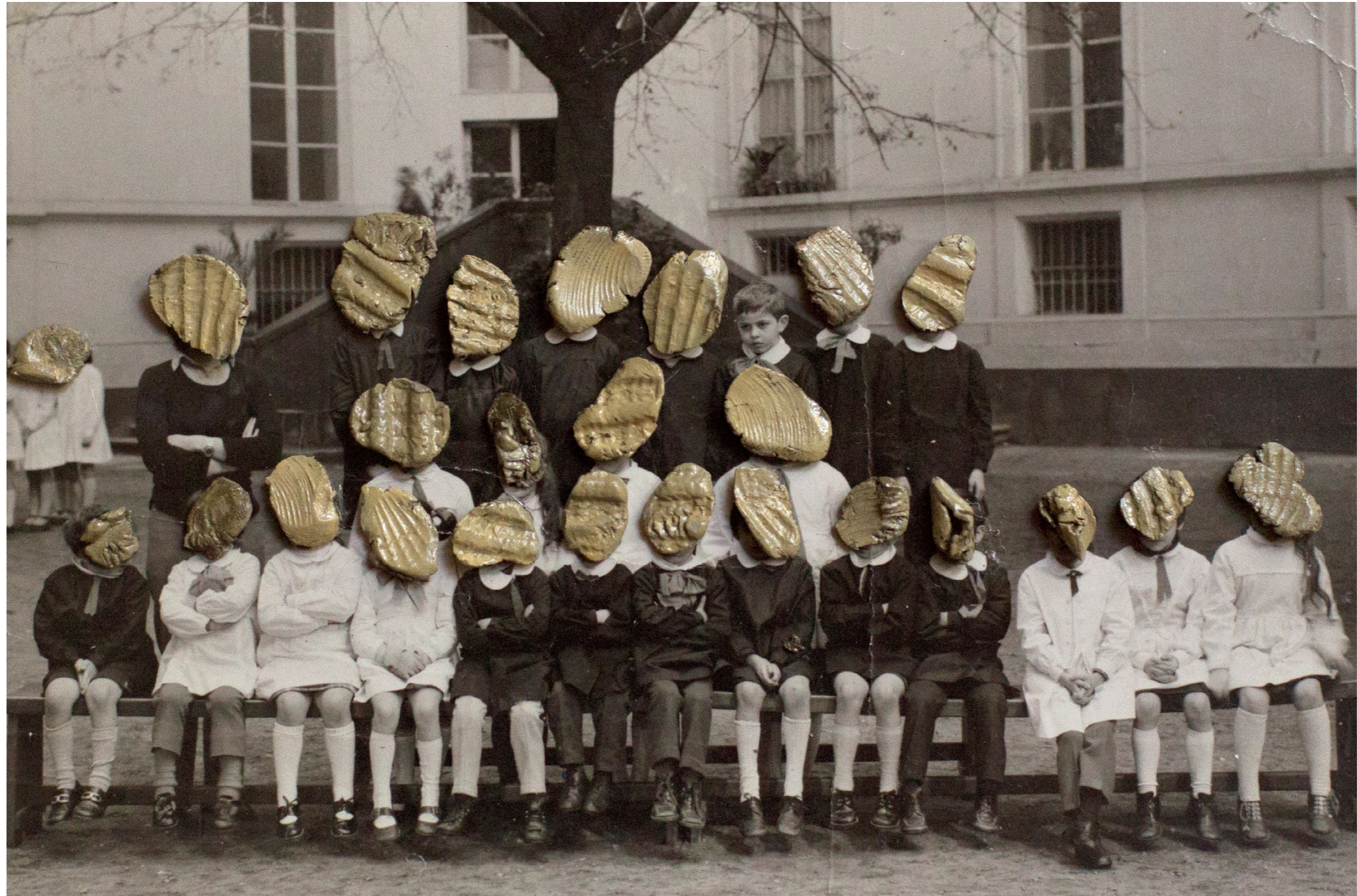
Ayda  
18 x 26 cm, *argilla su foto d'epoca*



gruppo fossile

17 x 12 cm, *argilla su foto d'epoca*





**gruppo fossile**

17 x 12 cm, *argilla su foto d'epoca*



gruppo fossile

16 x 11 cm, *argilla su foto d'epoca*



**Come pepite d'oro**

16 x 19 cm, *argilla su foto d'epoca*



**gruppo fossile**  
14,5 x 10 cm, *argilla su foto d'epoca*

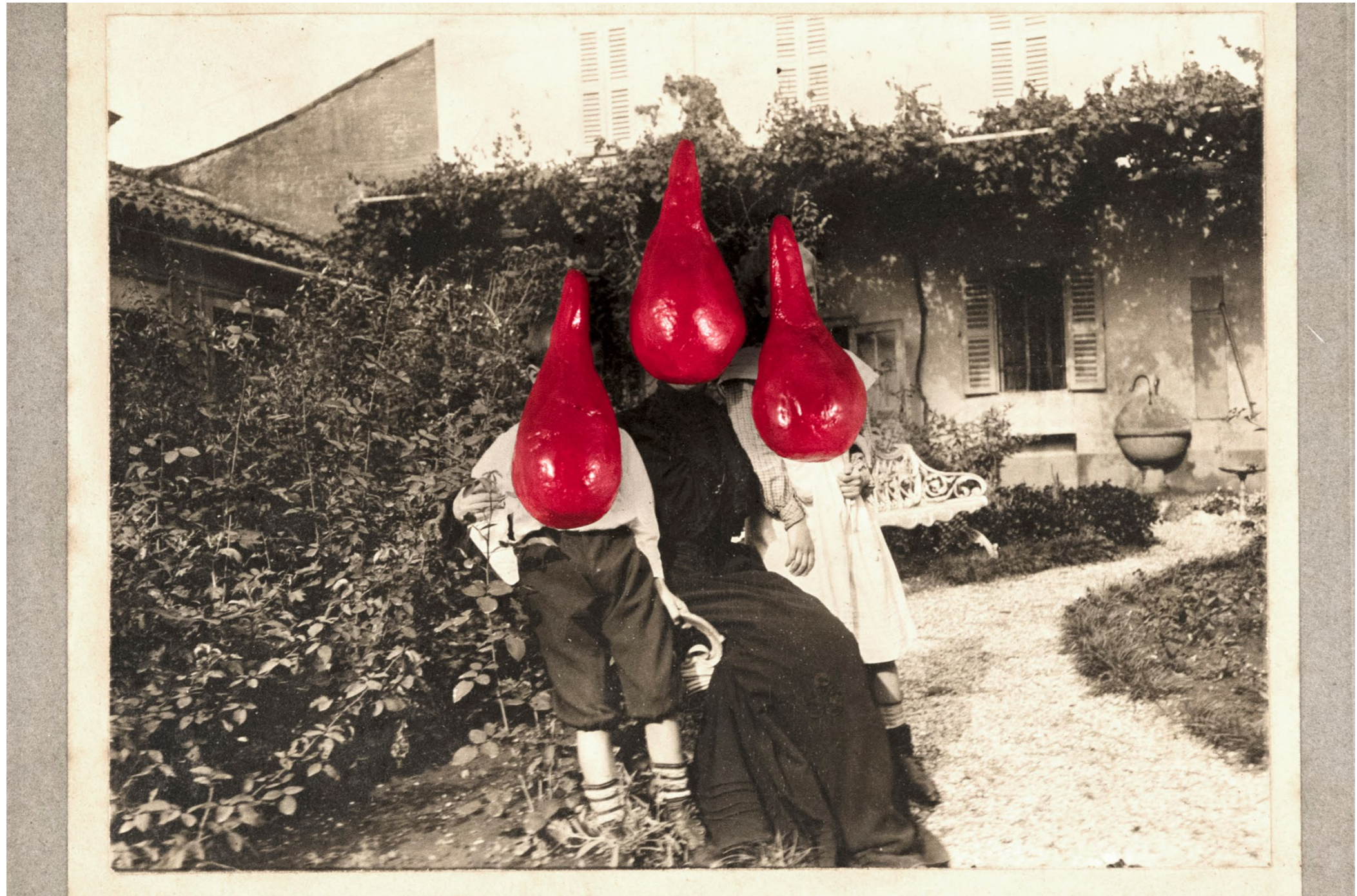


**gruppo fossile**

16 x 11 cm, *argilla su foto d'epoca*



gruppo fossile  
21,5 x 16 cm, *argilla su foto d'epoca*



Lacrime rosse

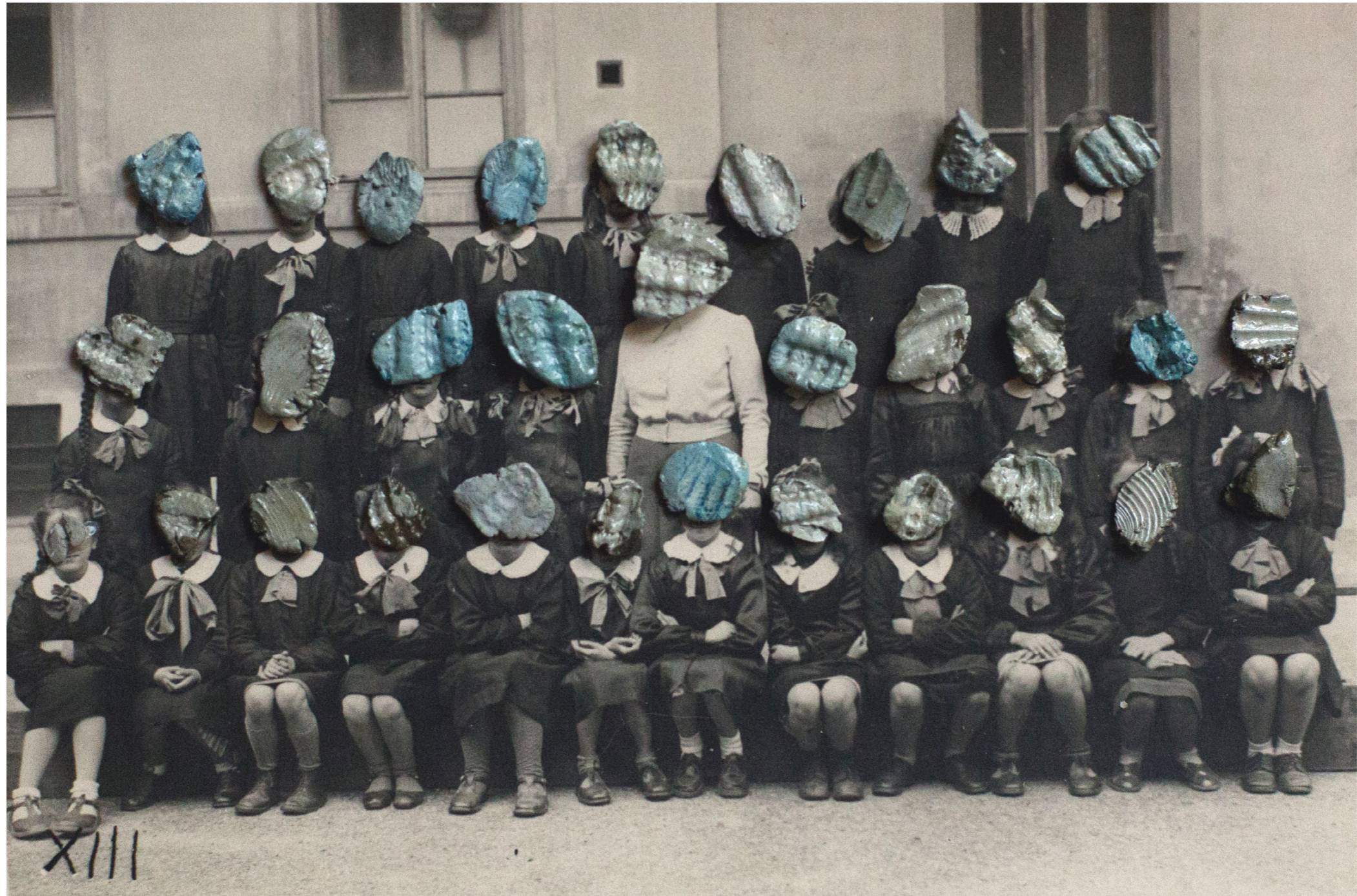
16 x 19 cm, *argilla su foto d'epoca*



gruppo fossile

17 x 12 cm, argilla su foto d'epoca





gruppo fossile

16 x 11 cm, *argilla su foto d'epoca*